



Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

Telefono Canonica: 0457635029

E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com

Canale Telegram: **Unità Pastorale Arcole Gazzolo**

Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo

Sito: <https://www.uparcolegazzolo.com/>

DOMENICA 8 AGOSTO 2021

Così Gesù è pane di vita e forza d'attrazione

XIX Domenica del Tempo ordinario – Anno B

Gesù ha appena compiuto il “segno” al quale tiene di più, il pane condiviso, ed è poi quello più lo sono il pane disceso dal cielo. In una sola frase Gesù raccoglie e intreccia tre immagini: **pane, cielo, discendere**. Io sono pane, ma non come lo è un pugno di farina e di acqua passata per il fuoco: pane perché il mio lavoro è nutrire il fondo della vita. Io sono cielo che discende sulla terra. Terra con cielo è giardino. Senza, è polvere che non ha respiro. Nella sinagoga si alza la contestazione: ma quale pane e quale cielo! Sappiamo tutto di te e della tua famiglia... E qui è la chiave del racconto. Gesù ha in sé un portato che è oltre. Qualcosa che vale per tutta la realtà: c'è una parte di cielo che compone la terra; un oltre che abita le cose; il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Come il pane, che ha in sé la polvere del suolo e l'oro del sole, le mani del seminatore e quelle del mietitore; ha patito il duro della macina e del fuoco; è germogliato chiamato dalla spiga futura; si è nutrito di luce e ora può nutrire. Come il pane, **Gesù è figlio della terra e figlio del cielo**. E aggiunge una frase bellissima: nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato. Ecco una nuova immagine di Dio: non il giudice, ma la forza di attrazione del cosmo, la forza di gravità celeste, la forza di coesione degli atomi e dei pianeti, la forza di ogni comunione. **Dentro ciascuno di noi è al lavoro una forza instancabile di attrazione divina**, che chiama ad abbracciare bellezza e tenerezza. E non diventeremo mai veri, mai noi stessi, mai contenti, se non ci incamminiamo sulle strade dell'incanto per tutto ciò che chiama all'abbraccio. Gesù dice: lasciate che il Padre attiri, che sia la comunione a parlare nel profondo, e non il male o la paura. Allora sì che “tutti saranno istruiti da Dio”, **istruiti con gesti e parole e sogni che ci attraggono e trasmettono benessere**, perché sono limpidi e sani, sanno di pane e di vita. Il pane che io darò è la mia carne data per la vita del mondo. Sempre la parola “vita”, martellante certezza di Gesù di avere qualcosa di unico da dare affinché possiamo vivere meglio. Ma non dice il mio “corpo”, bensì la mia “carne”. Nel Vangelo di Giovanni carne indica l'umanità originaria e fragile che è la nostra: il verbo si è fatto carne. Vi do questa mia umanità, **prendetela come misura alta e luminosa del vivere**. Imparate da me, fermate l'emorragia di umanità della storia. Siate umani, perché più si è umani più si manifesta il Verbo, il germe divino che è nelle persone. Se ci nutriamo così di vangelo e di umanità, diventeremo una bella notizia per il mondo. *Ermes Ronchi*

ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

SABATO 7 AGOSTO

ss. Gaetano e Donato

Gazzolo ore 17.30: Bà Angelo, Pilon Zelinda, Niero Amedeo, Olivieri Rosetta, ann. Bonomi Giovanni, Anselmi Irma, don Teobaldo, ann. Godi Natalino, Lunardi Agostino, Amedeo, Livia, Rosa, Tregnaghi Luigino

Arcole ore 19.00: Ferraro Aurelio, Bagolin Clara, Barana Francesco e Palmira, Pasquali Giuseppe e Pierina

DOMENICA 8 AGOSTO

s. Domenico di Guzman

Arcole ore 9.30: Lovato Mario e Bertilla, Casanova Olivo e familiari, Vanzo Mario e familiari

Gazzolo ore 11.15: sec. int. Offerente, Spagnolo Delio, Canazza Gina

LUNEDÌ 9 AGOSTO

ss. Fermo e Romano

Arcole ore 19.00: Spagnolo Mario (ann.) e familiari

MARTEDÌ 10 AGOSTO

s. Lorenzo Martire

Gazzolo ore 19:00: Disconzi Dino, Canazza Fortunato, Bonvicini Maria, Vencato Angelo, Feltre Maria Teresa, Casatto Guglielmo, Benetti Fernanda

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO

s. Chiara d'Assisi

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio;

GIOVEDÌ 12 AGOSTO

ss. Ercole e Ilaria

Gazzolo ore 08.30: Micheletti Rina, Lunardi Pietro

VENERDÌ 13 AGOSTO

ss. Concordia e Ippolito m.

Arcole ore 8.30: suor Rosalucia, Zorzi Franco e Aghito Fernanda

SABATO 14 AGOSTO

ss. Massimiliano e Alfredo

Gazzolo ore 17.30: def. fam. Faccioli Delio, def. fam. Bogoni, Tessari Luigi (classe 1954), Pilon Zelinda, Niero Amedeo, Olivieri Rosetta, don Giuseppe Lunardi e fam. defunti, Burato don Bruno, Luigino e genitori, Pegoraro Bruno, def. fam. Argenton

Arcole ore 19.00: Contini Flavio, Ganesini Pasquale, Lusiani Sile

DOMENICA 15 AGOSTO

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Arcole ore 9.30

Gazzolo ore 11.15: don Giuseppe Lunardi e fam. defunti

AVVISI DELLA COMUNITA'

Attività estive della Comunità

Camposcuola Giovanissimi di Arcole e Gazzolo
(ragazzi scuola superiore)

dal 16 al 22 Agosto Sono aperte le iscrizioni,
rivolgersi agli animatori dei giovanissimi e a don Fabio.

Lunedì 9 agosto ore 21.00 in Oratorio ad Arcole
riunione con genitori e giovani del campo delle superiori

Circolo NOI di Arcole

ORARI DI APERTURA

fino all'8 Agosto i *Giovedì e i Venerdì*

dalle 20.30 alle 23.30

le *Domeniche* dopo la Santa Messa

dalle 10.30 alle 12.00

Circolo NOI di Gazzolo

ORARI DI APERTURA

dal ***Lunedì al Venerdì***

dalle 20.45 alle 23.15

tutte le *Domeniche*

dopo la Santa Messa

Chi volesse dare la propria disponibilità,

si rivolga a **Gazzolo: Marco** 347 4946957

**Grazie a quanti prestano il loro servizio
ai circoli NOI della Comunità.**

Battesimi 2021/22

Per coloro che desiderano battezzare il proprio figlio/a
nell'anno 2021 sono invitati a prenotarsi chiamando

ad Arcole: Maria Rosa 340 3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712

Date del Battesimo:

29 agosto ore 17.00 e

26 settembre

14 novembre

16 gennaio 2022

LA COMUNITA' CHE PENSA

Concederci il silenzio

di [SERGIO DI BENEDETTO](#)

Sembra che abbiamo paura del silenzio, nelle nostre vite e nelle nostre comunità. Invece possiamo cogliere l'occasione delle vacanze per vivere qualche momento di sosta, senza voler sempre riempire gli spazi, magari riscoprendo il patrimonio cristiano nel campo della meditazione silenziosa.

Sempre più spesso, nei pressi dell'estate, trovo proposte di matrice 'laica' riguardo al silenzio, spesso unite con pratiche di natura meditativa derivate dalla sapienza orientale. È un'offerta che va incontro, senza dubbio, a un bisogno della nostra società frenetica, divorata da impegni e incombenze, e ogni giorno più immersa nel mondo della rete da non riuscire a passare mezza giornata senza consultare il cellulare. A questa mancanza di equilibrio, che tutti in qualche modo viviamo, dunque risponde una nutrita gamma di possibilità, non raramente declinate su più giorni e con costi non alla portata di tutti. Spesso, inoltre, tali proposte si realizzano in ex monasteri, ex conventi ristrutturati con gusto, dando anche l'occasione per un rigenerante contatto con la natura.

La pandemia e le varie chiusure, obbligandoci alla sosta, ci ha forse messo sotto agli occhi come uno stile di vita accelerato e vorticoso non è rispettoso dell'umano che siamo. Forse siamo usciti dalle varie stagioni dei confinamenti con propositi buoni di maggior rispetto di noi e dei nostri tempi, ma poi sovente i propositi tendono a soccombere di fronte all'incalzare del quotidiano, fino a quando non prendiamo decisioni più concrete.

Eppure i cristiani avrebbero da donare qualcosa ai viandanti del nostro tempo riguardo al silenzio, alla misura, alla moderazione, all'indagine interiore, alla contemplazione.

Dietro di noi si stende un patrimonio di secoli, radicato nel mondo monastico e nelle sue regole, diventate anche tesoro dei laici, tesoro via via sviluppatosi in varie forme e spiritualità (quella benedettina, quella francescana, quella gesuitica, ad esempio, e così via). È un patrimonio che poi, nel dialogo con altre culture, può arricchirsi con fecondità. Eppure, temo che abbiamo ancora troppa paura del silenzio, ancora non riusciamo a capirne valore e portata, ancora faticiamo a dargli lo spazio che meriterebbe nelle nostre vite e nelle vite delle nostre comunità. Sembra che se non riempiamo di parole, preghiere vocali, devozioni e giaculatorie i nostri momenti oranti, essi non abbiano valore...

Stiamo vivendo le settimane delle vacanze: è un tempo propizio per non soccombere di fronte anche alle 'cose da fare' in ferie, ma, al contrario, può essere un tempo per concedersi qualche ora almeno di silenzio, di buona solitudine, di meditazione, di riflessione, di scavo interiore, di contemplazione. Ma anche, semplicemente, possiamo concederci un 'tempo vuoto' di silenzio, come dovrebbe essere, abitandolo, senza avere l'urgenza dei pensieri, delle attività, dei programmi. Stare, semplicemente, nel silenzio, aprendo varchi al Mistero, un poco in disparte, senza telefonini e quant'altro possa interferire.

In fondo, lo ricordava proprio il Papa qualche settimana fa: «Egli invita i suoi a riposare un po' in disparte, con Lui. Non è solo riposo fisico, è anche riposo del cuore. Perché non basta "staccare la spina", occorre riposare davvero.

E come si fa questo? E per farlo, bisogna ritornare al cuore delle cose: fermarsi, stare in silenzio, pregare, per non passare dalle corse del lavoro alle corse delle ferie».